

PROGETTO PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE ANNO 2026

Con D.D. n. 19812 del 10/09/2025 la Regione Toscana individua i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui al DPCM 28/11/2024 .

Il finanziamento Regionale previsto per l'anno 2026 è di € 253.955,62

Per l'anno 2026, la Regione ha integrato il fondo Ministeriale con un ulteriore finanziamento proveniente dal PNRR, pertanto per questo anno, le risorse economiche sono così ripartite:

- A) € 106.015,78: fondo P.O. + PNRR
- B) € 31.574,15 (risorse per la realizzazione di nuovi CAV)
- C) € 116.365,69 (realizzazione di nuove Case Rifugio)

Nel punto A) rientrano: le strutture di pronta accoglienza (H72) e di seconda Accoglienza, interventi di sostegno economico e sociale, anche in deroga al regolamento comunale, a donne che escono da situazioni di violenza.

Nel punto B) rientrano :

- creazione di nuove strutture: sportelli CAV nei territori;
- aumento offerta dei servizi di strutture esistenti;
- accessibilità alle strutture per le persone con disabilità ;
- potenziamento dei servizi resi (es. acquisizione di specifiche figure professionali quali: mediatrice culturale, educatrice, addette all'attività di monitoraggio e rilevazioni dati ecc.).

Nel punto C) rientrano:

- creazione di nuove strutture (Case Rifugio);
- aumento offerta dei servizi e posti letto nelle strutture esistenti;
- accessibilità alle strutture per le persone con disabilità ;
- potenziamento dei servizi resi (es. acquisizione di specifiche figure professionali quali: mediatrice culturale, educatrice, addette all'attività di monitoraggio e rilevazioni dati ecc.)

Per il mantenimento delle strutture attualmente attive è possibile utilizzare solo i fondi di cui al punto A (strutture di pronta accoglienza (H72) e di seconda Accoglienza, interventi di sostegno economico e sociale) per un importo complessivo di € 106.015,78 .

Partendo dalla lettura dei dati dell'anno 2025 è stato richiesto, da parte delle rappresentanti territoriali di mantenere tutte le strutture esistenti, rimodulando i costi della Struttura di pronta Emergenza e mantenendo, se possibile il “sostegno economico a donne che escono da situazioni di violenza anche in deroga ai regolamenti comunali”.

E' stato pertanto concordato, con la Fondazione Thevenin e l'Associazione Pronto Donna, una rimodulazione dei costi della Struttura di Pronta Emergenza che, nell'anno 2025, aveva un carattere sperimentale.

Pertanto, anche per l'anno 2026 è possibile mantenere le strutture esistenti:

● **ACCOGLIENZA DI EMERGENZA H72 (6 posti letto) :**

Si tratta di un'accoglienza in emergenza per donne sole o con figli/e minori, che devono essere allontanate nell'immediato dalla propria abitazione e che non possono essere ospitate, fin da subito, in Casa Rifugio. Si tratta di uno spazio, utilizzabile per un tempo limitato (72 ore), utile alla donna per maturare consapevolmente la scelta di intraprendere un percorso di uscita dalla violenza. Tale scelta, viene elaborata insieme agli operatori del pronto Donna (psicologhe, educatrici, avvocate ecc.) che rilevano inoltre la " valutazione del rischio". Tale accoglienza in emergenza può essere attivata da tutti i componenti firmatari del "Protocollo di intesa contro la violenza".

Costi: € 32.000 (di cui € 22.000,00 alla Fondazione Thevenin e € 10.000 all'Associazione Pronto Donna CAV).

● **PRONTA EMERGENZA (6 posti letto)**

Si tratta di una struttura Residenziale che si colloca in una dimensione di media protezione, che ospita le donne sole o con figli minori, se maschi sotto gli 11 anni, a medio ed alto rischio che si trovano nelle seguenti condizioni:

- in attesa di inserimento in una Casa Rifugio ;
- in attesa di elaborare, insieme alle operatrici del pronto Donna e alle Assistenti

Sociali territoriali, un programma/progetto di uscita dalla violenza;

In questo contesto intermedio intervengono a sostegno della donna, oltre gli A.S. territoriali referenti per ogni singolo caso, gli operatori di accoglienza del Centro Antiviolenza.

L'accoglienza temporale è di 15 giorni. Questo periodo può essere rinnovato per ulteriori 15 qualora ci fossero particolari necessità senza comunque superare 1 mese di accoglienza in modo da non "congestionare" la disponibilità ad altre richieste provenienti dal territorio provinciale.

Costo: € 40.000 (€ 23.000,00 al Thevenin e € 17.000 per interventi del Pronto Donna)

● **SECONDA ACCOGLIENZA (n. 6 posti letto)**

Sono strutture residenziali per un accoglienza a bassa soglia : generalmente per alcune donne rappresenta una delle ultime fasi del percorso verso l'autonomia fase in cui può iniziare ad "organizzarsi" nel territorio (lavoro, casa ecc.). L'Associazione garantisce alle ospiti della Casa, consulenze legali e psicologiche ed elabora insieme alla donna e ai servizi sociali del territorio percorsi pianificati e individualizzati . Questo tipo di struttura accoglie le donne per un periodo di 6 mesi prorogabili per ulteriori 6 .

Costo: € 23.000

E' previsto, inoltre:

➤ € 11.015,78 da destinare ad interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali, alle donne e ai loro figli minori che escono da situazioni di violenza e che hanno iniziato un percorso con il CAV territoriale.

➤ <i>Aretina</i>	➤ 3.407,03
➤ <i>Casentino</i>	➤ 1.545,70
➤ <i>Valdarno</i>	➤ 2.747,15
➤ <i>Valdichiana</i>	➤ 1.864,52
➤ <i>Valtiberina</i>	➤ 1.451,39

TOTALE € 106.015,78

al punto B) (sono previste risorse economiche per € 31.574,15), nel Progetto Provinciale contro la violenza sulle Donne anno 2026 sono state inserite le seguenti voci:

1. aumento dell'offerta dei servizi di strutture esistenti :

L'Associazione Pronto Donna CAV mette a disposizione, per le zone Valdichiana, Valdarno, Valtiberina e Casentino, operatrici formate sulla rilevazione e valutazione del rischio che potranno svolgere colloqui su appuntamento (presso le sedi dei Servizi Sociali territoriali) concordando data e orario, per le donne che hanno necessità di svolgere percorsi di uscita dalla violenza.

Tali interventi sono quantificabili in € 3.500,00 a Zona (chiaramente rendicontati in base

2. potenziamento dei servizi resi

- € 8.000,00 per un'educatrice addetta alla strutturazione di interventi educativi per il contrasto della violenza di genere nelle nuove generazioni
- € 9.574,15 per un'addetta all'attività di monitoraggio e rilevazione dati

al punto C) (sono previste risorse per € 116.365,69) e, la proposta per l'anno 2026 consiste in:

1) Creazione di una nuova Casa Rifugio

- € 25.000,00 Spese di gestione (quali: spese agenzia, caparra, utenze, affitto, adeguamento sicurezza, pratiche per avvio attività ecc)
- € 5.000,00 Spese per beni e servizi (quali: materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione, mobili ecc.)
- € 20.000,00 Spese per l'ospitalità delle donne (quali: beni di prima necessità, spese sanitarie, spese scolastiche, trasporti, ecc.)

- € 31.865,69 a copertura di parte delle spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura (escluse a qualsiasi titolo spese per dipendenti pubblici)

2) Potenziamento dei servizi resi nella CR esistente (inserimento di specifiche figure professionali):

- € 2.000,00 mediatrici linguistiche culturali specializzate sulla violenza di genere (Progetto LVLS di D.i.Re.)
- € 9.600,00 Educatrice
- € 4.800,00 Addetta all'attività di monitoraggio e rilevazione dati
- € 3.000,00 Creazione ed allestimento appositi spazi per i figli delle donne vittime di violenza

3) Aumento offerta dei servizi nella CR esistente:

- € 9.600,00 Aumento della presenza dell'operatrice addetta ai minori
- € 5.500,00 Aumento della reperibilità, estendendo quella diurna anche al periodo notturno